S&I
Bibliosan News
Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari, documentalisti e ricercatori del settore sanitario
n. 118 maggio 2025

Dal mondo della ricerca

► Bibliografia sui paper mills

Il gruppo di lavoro "Catalyse research on paper mills" di United2Act ha raccolto una bibliografia, regolarmente aggiornata, di pubblicazioni, preprint e articoli di giornale sui paper mills per illustrare l'entità di questo problema, l'evoluzione delle loro pratiche e le possibili azioni per contrastarne l'impatto. La bibliografia può essere scaricata al seguente link: https://united2act.org/working-groups/research-on-paper-mills-working-group-3/

► Bluesky sarà il nuovo X?

Quando Altmetric ha esaminato il volume dei dati di Bluesky a ottobre 2024, si trattava ancora di una frazione relativamente piccola rispetto a X (in precedenza Twitter), ma a tre mesi dall'inizio del nuovo anno il quadro sta cambiando rapidamente: a marzo 2025, nella maggior parte dei giorni, Bluesky ospita più post collegati a nuove ricerche rispetto ad X. C'è una valida ragione per tenerne conto: sebbene l'impegno di X con nuove pubblicazioni sia ancora forte e di qualità, esiste un'ampia attività di "ripubblicazione" che sembra incentrata principalmente su un determinato ambito di ricerca: scetticismo sui vaccini, morbillo, parotite, autismo, ivermectina, ecc. In effetti, questo dibattito in corso è ancora sufficientemente ampio da meritare di essere trattato come un fenomeno a sé stante. Quindi, considerando l'intera ricerca, X continua a essere in vantaggio, quotidianamente.
https://www.altmetric.com/blog/blueskys-ahead-but-is-x-a-dead-parrot/?utm_source=pardot&utm_medium=email&utm_campaign=april_newsletter_2025&utm_term=altmetric

► Clarivate e le citazioni agli articoli ritrattati

Clarivate ha annunciato che non intende includere più le citazioni a e da articoli ritrattati nel calcolo del fattore di impatto (IF) delle riviste. Il cambiamento arriva dopo che, nel corso degli anni, alcuni si sono chiesti se le citazioni agli articoli ritrattati dovessero essere conteggiate nell'IF di una rivista, un parametro controverso ma molto seguito che misura la frequenza con cui gli altri citano gli articoli di quella rivista. Per molte istituzioni, l'IF è diventato un indicatore dell'importanza della ricerca dei loro docenti. A partire dal Journal Citation Reports 2025, Clarivate escluderà dal numeratore le citazioni a e da articoli ritrattati, "assicurando che le citazioni di articoli ritrattati non contribuiscano al valore numerico" dell'IF, si legge nell'annuncio. Gli articoli ritrattati rimarranno nel conteggio degli articoli per il denominatore, "mantenendo trasparenza e responsabilità".
Clarivate to stop counting citations to retracted articles in journals' impact factors – Retraction Watch

► Che impatto hanno le ritrattazioni sui percorsi di carriera e sulle collaborazioni dei ricercatori?

Diversi studi hanno affrontato la questione dell'effetto che un articolo ritrattato ha sulla reputazione e sul record di pubblicazioni di uno scienziato. La risposta è che, in linea di massima, dipende: il contributo dato dal ricercatore all'articolo, la fase della sua carriera, il campo di studio e il motivo della ritrattazione giocano tutti un ruolo.

Tre ricercatori della New York University di Abu Dhabi si sono concentrati sui meccanismi con cui una ritrattazione possa influire sulla traiettoria di carriera di uno scienziato e sulle sue collaborazioni future. Utilizzando il Retraction Watch Database hanno esaminato gli articoli ritrattati tra il 1990 e il 2015 e hanno unito questi dati con Microsoft Academic Graph per generare informazioni sui modelli di pubblicazione dei ricercatori prima e dopo la ritrattazione, nonché sulle loro reti di collaborazione. Hanno anche esaminato i punteggi Altmetric delle ritrattazioni per tenere conto dell'attenzione ricevuta da una ritrattazione.

Link all'articolo completo:

How do retractions impact researchers' career paths and collaborations? – Retraction Watch

► L'intelligenza artificiale è collegata all'esplosione di articoli di ricerca biomedica di bassa qualità?

Un rapporto di un'università britannica avverte che la conoscenza scientifica stessa è minacciata da un'ondata di articoli di ricerca di bassa qualità generati dall'intelligenza artificiale. Il team di ricerca dell'Università del Surrey segnala un'"esplosione di articoli di ricerca stereotipati", che includono modelli di studio inappropriati e false scoperte, basati su dati rubati dal database sanitario nazionale del National Health and Nutrition Examination Survey (NHANES) degli Stati Uniti. Lo studio, pubblicato su PLOS Biology, ha rilevato che molti articoli pubblicati dopo il 2021 hanno utilizzato "un approccio all'analisi superficiale e semplicistico". Si sono inoltre concentrati spesso su una singola variabile, ignorando spiegazioni più realistiche e multifattoriali sui legami tra condizioni di salute e potenziali cause, oltre ad aver presentato alcuni sottoinsiemi di dati ristretti e selezionati senza giustificazione. "Abbiamo assistito a un'ondata di articoli che sembrano scientifici ma che non reggono a un esame approfondito: si tratta di 'fantascienza' che usa set di dati sanitari nazionali per spacciarli per dati scientifici", afferma Matt Spick, docente di analisi dei dati sanitari e biomedici presso la Surrey University e uno degli autori del rapporto. Per contrastare questo fenomeno, il team propone una serie di suggerimenti, tra cui essere trasparenti nell'utilizzo dei dati, assicurarsi che siano coinvolti revisori con le giuste competenze e segnalare quando uno studio esamina solo un tassello del puzzle.

Link all'articolo completo: https://www.nature.com/articles/d41586-025-01592-0

S&I
Bibliosan News
Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari, documentalisti e ricercatori del settore sanitario
n. 118 maggio 2025

Dagli editori

► Elsevier rimuove da Scopus una rivista dopo l'inchiesta di Retraction Watch

Elsevier ha rimosso la rivista "Science of Law" dal suo database Scopus dopo che Retraction Watch ha chiesto informazioni sul processo di valutazione per l'inclusione di questa rivista nella banca dati ed ha scoperto che il comitato editoriale della stessa era formato da persone inventate.

Leggi l'articolo a questo link: Scopus indexed a journal with a fake editorial board and a sham archive – Retraction Watch

► Decine di articoli di Elsevier ritrattati a causa di false società e modifiche sospette della paternità

Dal marzo dello scorso anno, Elsevier ha ritirato circa 60 articoli collegati ad aziende della regione del Caucaso che non sembrano esistere. Gli avvisi di ritiro attribuiscono la decisione a cambiamenti sospetti nella paternità e all'incapacità degli autori di verificare l'esistenza dei loro datori di lavoro. Gli investigatori online hanno anche segnalato citazioni potenzialmente manipolate tra gli articoli.

Ogni articolo ritrattato sembra seguire uno schema identico, in base ai dettagli forniti negli avvisi di ritrattazione. In primo luogo, un autore singolo presenta un articolo e dichiara di essere affiliato a un'azienda che non compare in nessun registro delle imprese. Durante il processo di revisione, l'autore aggiunge diversi altri autori all'articolo, tra cui nuovi autori primi e corresponding, nonostante non abbiano contribuito in modo chiaro al lavoro originale. Questo comportamento è tipico delle cartiere e degli schemi di vendita di autori.

Gli articoli collegati a queste aziende sembrano essere in gran parte pubblicati su riviste di Elsevier, con alcune eccezioni. Un portavoce dell'editore ha dichiarato di aver scoperto "modifiche non autorizzate alla paternità" durante il processo di revisione. Questo ha spinto a un'indagine più ampia su più riviste. "Molti dei problemi che sono emersi successivamente riguardavano articoli già pubblicati".

Link alla notizia: Dozens of Elsevier papers retracted over fake companies and suspicious authorship changes – Retraction Watch

► Sondaggio di Nature sulla percezione degli autori sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per scrivere articoli scientifici

La rivista Nature ha condotto un sondaggio su oltre 5.000 ricercatori per capire quali utilizzi dell'Intelligenza Artificiale (IA) siano considerati eticamente accettabili nella stesura e revisione di articoli scientifici. I risultati dell'indagine, che ha coinvolto ricercatori da ogni parte del mondo e a vari livelli di carriera, suggeriscono che le opinioni attuali sull'uso dell'IA variano, a volte notevolmente, tra gli studiosi.

Mentre oltre il 90% ritiene accettabile l'uso dell'IA per la revisione o la traduzione di manoscritti, solo il 65% la considera eticamente appropriata per la creazione di contenuti. In particolare, molti di coloro che utilizzano strumenti di IA spesso lo fanno senza dichiararlo, evidenziando un divario tra pratica e trasparenza. E' interessante notare che, in generale, pochi ricercatori hanno dichiarato di aver effettivamente utilizzato l'IA nel proprio lavoro: la categoria dove si sono ricevute più risposte positive è stata quella dell'utilizzo dell'IA per la revisione di un articolo di ricerca, ma solo il 28% circa ha dichiarato di averlo fatto (un altro 43%, tuttavia, si è dichiarato disponibile a farlo). Queste percentuali sono scese a circa l'8% per la stesura di una prima bozza, la creazione di riassunti di altri articoli da utilizzare nel proprio articolo, la traduzione di un articolo e il supporto alla peer review. Lo studio sottolinea la necessità di linee guida chiare sul ruolo dell'IA nella comunicazione della ricerca.
Fonte: Diana Kwon. Is it OK for AI to write science papers? Nature survey shows researchers are split

Da e per le biblioteche

► **Le riviste sanitarie fanno un balzo in avanti nella corsa per attrarre autrici donne**
Una nuova analisi di Nature Index mostra che tutte le 14 riviste che hanno almeno il 50% di paternità femminile su articoli pubblicati nel 2024 pubblicano principalmente nel campo delle scienze della salute.
L'analisi fa parte del progetto Nature Index Author Gender Ratio, i cui primi risultati sono stati pubblicati sul sito web di Nature Index. Utilizza un algoritmo per dedurre i generi degli autori sugli articoli di Nature Index (quelli pubblicati dalle riviste che l'Index monitora) in base al loro nome e alla cronologia delle posizioni. La dashboard fornisce dati a livello di ambito e di istituto, nonché a livello di rivista. Consulta una guida alla metodologia cliccando qui.
Link all'articolo: Health journals sprint ahead in the race to attract female authors | News | Nature Index

► **Health Information & Libraries Journal (HI&LJ) cerca un nuovo capo redattore**
La rivista Health Information & Libraries Journal (HI&LJ) invita a presentare candidature per il ruolo di caporedattore.
HI&LJ accoglie case reports, valutazioni e rapporti di ricerca che illustrano pratiche e ricerche di successo nel campo dell'informazione sanitaria, dall'identificazione dei bisogni informativi sanitari, la gestione dei servizi, il reperimento delle informazioni, nomenclature e tassonomie sanitarie e

biomediche, alla mobilitazione della conoscenza sanitaria, la formazione dei professionisti della conoscenza e dell'informazione. La scadenza per le candidature è il 30/06/2025.
Per ulteriori dettagli sul ruolo e le modalità cliccare qui:
https://onlinelibrary.wiley.com/page/journal/14711842/cfa-eic

► La biblioteca nazionale tedesca di medicina ha annunciato che sta lavorando ad un sostituto di PubMed

La biblioteca nazionale tedesca di medicina (ZB MED) ha da poco annunciato che svilupperà un'alternativa aperta, affidabile e sostenibile, al database PubMed. Questo database alternativo fornirà i contenuti di PubMed attualmente disponibili e, per quanto riguarda l'aggiornamento del database con nuove pubblicazioni, sta lavorando su due alternative: ricreare l'attuale modello di dati inviati dagli editori, inclusi gli abstract, oppure ricorrere ai metadati di CrossRef, che ammontano comunque a circa il 90% di ciò che attualmente alimenta PubMed. Un traguardo fondamentale per la disponibilità sostenibile di informazioni mediche specialistiche è già stato raggiunto: i contenuti attuali di PubMed sono già accessibili tramite il portale di ricerca LIVIVO. Diversi editori Open Access hanno già manifestato la loro disponibilità a inviare i propri metadati a questo progetto, sarà più complicato convincere gli editori commerciali. Il progetto si chiama OLSPub, Open Life Science publication database.
Link alla risorsa: https://www.zbmed.de/en/research/current-projects/olspub

► Nuove linee guida sul Diamond Open Access

Il progetto DIAMAS, che si rivolge agli editori istituzionali e ai fornitori di servizi in senso lato, per promuovere le iniziative editoriali che non prevedono costi né a carico degli autori né dei lettori, ha pubblicato delle nuove linee guida e raccomandazioni internazionali sul Diamond OA. Tale documento, disponibile in Zenodo, è rivolto alle istituzioni, ai finanziatori, agli sponsor, ai donatori e ai decisori politici e risponde alle diverse esigenze, preoccupazioni e opportunità dell'ecosistema Diamond OA in continua evoluzione.
Il rapporto sottolinea la responsabilità collettiva di tutte le parti interessate per lo sviluppo del Diamond OA e per la sua sostenibilità a lungo termine. Inoltre, definisce diversi percorsi strategici per promuoverlo; tra questi: identificare le ragioni e le motivazioni per sostenere il Diamond OA; migliorare i sistemi di riconoscimento e di ricompensa per gli autori, gli editori e il personale del Diamond OA; investire nello sviluppo di sistemi di monitoraggio; firmare il Piano d'Azione per il Diamond OA; sostenere i Diamond Capacity Centres locali, nazionali e comunitari; impegnarsi nello European Diamond Capacity Hub e nel Global Diamond Open Access Framework.
Per leggere il documento: https://zenodo.org/records/15518745

S&I Bibliosan News
Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari, documentalisti e ricercatori del settore sanitario
n. 118 maggio 2025

La cassetta degli attrezzi

► AI for research: the ultimate guide to choosing the right tool

Nel suo articolo AI for research: the ultimate guide to choosing the right tool, pubblicato sulla rivista Nature (640, 555-557 (2025) doi: https://doi.org/10.1038/d41586-025-01069-0), l'autrice Amanda Heidt elenca e commenta alcuni strumenti di intelligenza artificiale che attualmente potrebbero essere utili a chi fa ricerca scientifica. Tra questi, strumenti per la revisione della letteratura, di aiuto alla scrittura di un articolo, per scrivere un codice o, anche, per aiutare a creare e gestire esperimenti recuperando e analizzando i dati.

► How equitable is it?

E' stata lanciata ufficialmente la versione aggiornata dello strumento "How equitable is it?", progettato per valutare l'equità dei modelli di comunicazione accademico-scientifica. Sviluppato da un gruppo di lavoro convocato da cOAlition S, Jisc e PLOS e composto da bibliotecari, rappresentanti di consorzi bibliotecari, finanziatori ed editori, questo strumento mira a fornire un quadro di riferimento per la valutazione dei modelli e degli accordi di comunicazione accademico-scientifica in base alla loro equità. La versione aggiornata dello strumento propone definizioni più chiare degli indicatori di equità in base ai sette criteri di valutazione principali: accesso alla lettura, pubblicazione ad accesso aperto immediata, massimizzazione della partecipazione, diritti di riutilizzo, trasparenza di prezzi e tariffe, promozione e incoraggiamento di pratiche di ricerca aperta in riferimento a dati e codice, promozione e incoraggiamento di pratiche di ricerca aperta in riferimento a preprint e open peer review. Sulla base dei criteri sopra menzionati, lo strumento invita gli utenti a valutare in che misura il modello di comunicazione (e il relativo flusso di finanziamento) che stanno prendendo in considerazione faciliti (o limiti) un'equa partecipazione alla condivisione della conoscenza. Gli utenti assegnano un punteggio a ciascun criterio su una scala da "meno equo" a "più equo", ricevendo al termine un punteggio complessivo di equità, insieme a un riepilogo delle loro risposte.

S&I
Bibliosan News
Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari, documentalisti e ricercatori del settore sanitario
n. 118 maggio 2025

Formazione

► **La ricerca bibliografica per le revisioni sistematiche**

Corso online rivolto ai bibliotecari biomedici a cura del gruppo di lavoro Formazione di Bibliosan

12-19/6/2025 ore 14.30-16:00

Prima sessione (12 giugno): introduzione ai concetti principali relativi alle revisioni sistematiche e dimostrazione pratica di ricerca bibliografica di base sulle banche dati; seconda sessione (19 giugno): dimostrazione pratica relativa a ricerche bibliografiche più complesse.

Docente: Chiara Bassi, documentalista presso l'Azienda AUSL di Reggio Emilia

I due momenti formativi saranno condotti online. Il link per connettersi sarà fornito nelle prossime settimane attraverso la lista biblioteche@bibliosan.it

► **Convegno DIAMAS**

Per chi è interessato all'editoria Open Access Diamond, segnaliamo il convegno di chiusura del progetto DIAMAS, "The Future of Diamond OA Publishing in Europe and Beyond", che si terrà il 3 giugno. Si può seguire online senza pagare nessuna iscrizione, l'importante è registrarsi dalla pagina https://diamasproject.eu/the-diamas-final-conference-online-registration-is-open/

► **Cochrane Italia - Seminari ISNB - Oltre il singolo studio: comprendere le evidenze con Umbrella e Scoping Review**

10/06/2025 ore 15:00 -16:30

Esistono diversi metodi per sintetizzare le evidenze scientifiche, ciascuno con un obiettivo specifico. Le umbrella review permettono di riunire e confrontare i risultati di più revisioni sistematiche su un determinato tema, fornendo una visione d'insieme ancora più ampia. Le scoping review, invece, servono a esplorare rapidamente la letteratura disponibile su un argomento emergente, identificando lacune e future direzioni di ricerca.

Questo seminario, tenuto dalla Dottoressa Silvia Minozzi, chiarirà le differenze tra questi approcci e quando sia più opportuno utilizzarli rispetto alle revisioni sistematiche tradizionali.

Per maggiori informazioni e per iscrizioni: https://events.teams.microsoft.com/event/f0d81eee-8d26-47ba-a8d3-b955e8db3b2c@09185833-e33a-4d77-8541-9164ad358f14

► **Cochrane - Introduzione alla meta-analisi**

15/07/2025 dalle ore 10:00

Questa sessione, tenuta dal Dott. Mars Simmonds dell'Università di York, fornirà una breve introduzione non tecnica alla meta-analysis. Spiegherà che cos'è una meta-analisi e perché viene utilizzata ed esaminerà come le meta-analisi vengono presentate nelle revisioni Cochrane nel forest plots.

La sessione è rivolta a chiunque sia coinvolto nella produzione di una revisione Cochrane e desideri saperne di più sulle componenti statistiche di una revisione.

Per maggiori informazioni e iscrizioni: https://training.cochrane.org/introduction-to-meta-analysis

► **Convegno NILDE**

Genova, 1-3 ottobre 2025

Il Comitato Biblioteche NILDE e l'Università degli Studi di Genova sono lieti di annunciare il XII Convegno sul Document Delivery e la cooperazione interbibliotecaria "Il futuro della condivisione delle risorse: proposte, progetti, orizzonti e limiti" che si terrà presso l'Università di Genova, dal 1 al 3 ottobre 2025. Il programma e le relative informazioni sono già disponibili sul sito https://convegnonilde2025.unige.it/

Spunti e riflessioni

► Open science: dove volevamo arrivare e dove siamo arrivati

Segnaliamo un interessante post di Paola Galimberti che commenta un articolo, The contested field of Open Science: a debate through the lens of inclusion, pubblicato su Leidenmetrics, che fa il punto sulla sostenibilità delle attuali iniziative di scienza aperta. Come scrive la Galimberti, gli autori dell'articolo riflettono sul fatto che l'open access e l'open science, nati con scopi nobili e etici, si sono poi sviluppati in un modo del tutto insoddisfacente, creando una forte tensione fra inclusione ed esclusione, apertura e chiusura. Tra le varie contraddizioni che hanno portato la scienza aperta a questo punto, gli autori dell'articolo sottolineano la responsabilità degli enti finanziatori della ricerca, che da un lato supportano iniziative virtuose come il diamond open access, ma dall'altro distribuiscono riconoscimenti e ricompense basandosi solamente su un concetto di "eccellenza" che è saldamente nelle mani dell'editoria commerciale.

► I contratti trasformativi. Un vero affare (per gli editori)

Segnaliamo questo post di commento ad un articolo (The business of transformative agreements) scritto da Paola Galimberti per ROARS. Partendo dall'articolo che prende come esempio l'editore Wiley, l'autrice si chiede se i contratti trasformativi siano in effetti la strada da percorrere per pubblicare ad accesso aperto o piuttosto un altro modo per rafforzare il modello di pubblicazione ibrido e l'egemonia degli editori.

"All'epoca di paper mills e review mills, di un numero di retraction in crescita, di dimissioni di interi editorial board e della necessità di limitare l'ingerenza degli editori sui processi scientifici oltre a contare le pubblicazioni ad accesso aperto sarebbe fondamentale chiedersi quanto stiamo pagando e per cosa".

S&I
Bibliosan News
Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario
n. 118 maggio 2025

La presente Newsletter non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria.
Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.

*Redazione**: Annarita Barbaro, Manuela Moncada, Nicoletta Pastore, Simona Piccinni, Valeria Scotti, Silvia Traversa, Roberta Zoli***
***email:** s&i@bibliosan.it*